

**MALTONI**  
impresa edile

RISTRUTTURAZIONI  
RIPRISTINI COSTRUZIONI EDILI

Tel. e Fax 0541/340587  
Cell. 333.3743378

LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA

# Nuovo

Direttore Claudio Monti

Giornale di Bellaria Igea Marina

Anno II, n. 17 - 24 novembre 2005

Silvagni (Confesercenti)



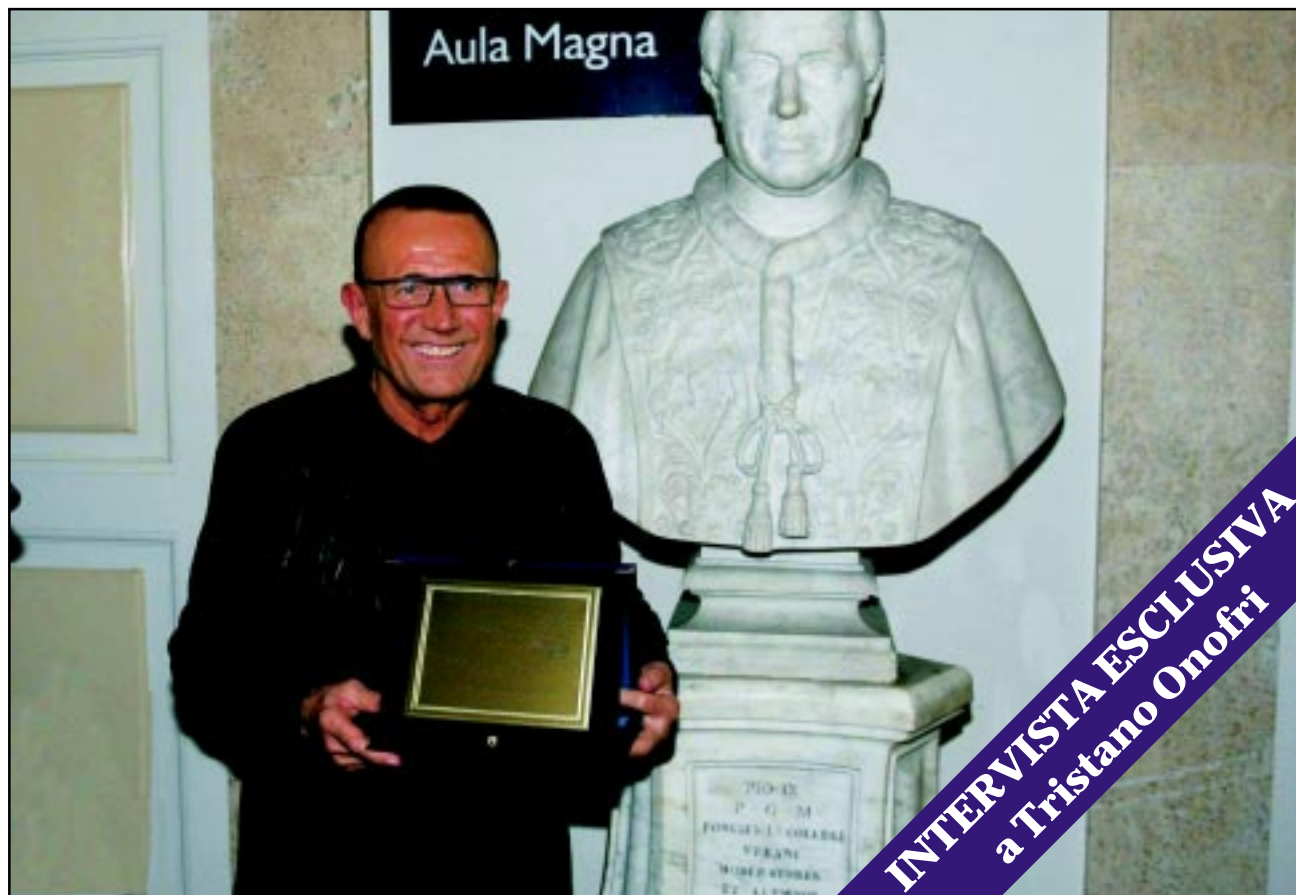
"Bellaria deve darsi una identità commerciale"

A pag. 8

## Tristano Onofri: l'orgoglio di essere bellariesi

di Claudio Monti

Leggete l'intervista a Tristano Onofri. Leggetela attentamente. Perché le sue parole qualcosa insegnano e in alcuni casi commuovono, cioè - letteralmente - muovono all'impegno con la realtà che ci sta intorno. Quest'uomo, figlio della nostra terra, per raccontare ciò che è oggi, cioè una persona di successo, fruga nel suo vocabolario italo-tedesco (ma anche nel più colorito dialetto che non ha affatto dimenticato) e fa saltar fuori parole di amorevole tenerezza e partecipazione verso la città di Bellaria Igea Marina. Parole che non si ascoltano facilmente da chi qui ci abita 365 giorni l'anno e nemmeno da chi ha responsabilità pubbliche. Eppure Tristano Onofri vive a Düsseldorf da quasi 40 anni e nella "sua" amata Bellaria ci torna raramente. Ma nel parlare di sé, nel ripercorrere le tappe salienti della sua vita professionale e nell'accarezzare, com'è normale che sia, i risultati raggiunti, Tristano Onofri lascia trasparire il marchio indelebile della sua esperienza bellariese. Quasi tutto ciò che gli è servito per diventare lo stilista e il designer di grido che è oggi, Onofri l'ha imparato qui, negli anni in cui in questa città si respirava l'orgoglio di essere e dirsi bellariesi. Negli anni in cui ha lavorato nell'albergo di famiglia e si è formato alla scuola del sacrificio, dell'accoglienza verso gli ospiti, del pionierismo turistico, insomma. Quando nei forzieri delle banche c'erano meno soldi di oggi, molti di meno. Ma la città era viva e vitale, sicuramente più ricca di oggi di entusiasmo e di passione per il bene comune. Oggi Tristano Onofri ci ricorda che sono queste le radici del suo successo ed è grazie a queste radici se è riuscito ad ancorarsi su una terra straniera e a dare buoni frutti. Ma, aggiunge, le mie radici sono anche le vostre e sono il tratto distintivo che ha fatto di un piccolo borgo di pescatori, prima un Comune autonomo e poi una città. La forza di Bellaria Igea Marina è la sua gente. Tristano Onofri insegna.



INTERVISTA ESCLUSIVA  
a Tristano Onofri

# "Io, il successo e la mia cara Bellaria"

*Senza soldi e animato da una grande passione, Tristano Onofri si è trovato, all'inizio della sua carriera di stilista e designer, a dover ripartire da zero in un paese straniero. E in questa intervista racconta come ha mosso i primi passi, le tappe che lo hanno portato a realizzare in Germania un impero che ruota attorno alla moda. Fino al premio "Sciacca" che ha ricevuto nei giorni scorsi in Vaticano. Ma parla anche del suo legame con Bellaria Igea Marina, degli anni in cui ha speso la sua notorietà per promuovere turisticamente la nostra città. E ci regala anche qualche consiglio.*

Alle pagina 2 e 3

I Ds ripartono dal "Laboratorio": con quale obiettivo?

POLITICA: a pagina 4

Il caro mensa mobilita i genitori. E il Comune fa marcia indietro

SCUOLA: a pagina 7

Poche idee e confuse da parte di chi amministra

di Sergio Biordi\*

Come al solito ci ritroviamo a dover commentare con amarezza la lentezza e le cattive scelte della politica locale nella risoluzione dei problemi. Quale sarà il futuro di questo paese? Siamo sicuri di poter parlare di turismo nella nostra zona o sarebbe meglio definirla semplicemente zona balneare che vive nei tre mesi estivi ma si spegne completamente durante il periodo invernale? I governanti di questo paese hanno un progetto chiaro per il futuro o, come al solito, tutto quello che viene fatto non risponde ad un piano più generale meditato ed efficace? A noi sembra che manchino gli spazi fisici perché possano essere costruite strutture adeguate ad un turismo moderno;

segue a pagina 3

L'autenticità di Panzini e i nostri luoghi comuni

di Giovanna D'Errico

La ruota gira per tutti, ma i luoghi comuni resistono all'usura del tempo. In pratica, i luoghi comuni sono le cose che diciamo e che vanno bene in ogni occasione. Traggono pure d'impaccio in parecchie circostanze, ma poi finisce che non dicono niente di nuovo. La ruota gira per tutti: luogo comune.

Un posto dove incontrarsi: luogo comune? Già, a voler giocare, con le parole, si scava proprio nel luogo comune del luogo comune. Ma mica tanto per dire, come quando in ascensore, con chi non conosci bene, risolti il problema spazio-tempo di cinque o sei piani, e nonostante tutto è dura.

segue a pagina 14

Il 12 novembre ha ricevuto il premio internazionale "Giuseppe Sciacca" nell'Aula Magna della Pontificia Università Urbaniana in Vaticano. Non un riconoscimento qualunque: fra i premiati c'erano il Papa Benedetto XVI, Giulio Andreotti, Carlo Rubbia e poi ministri, cardinali, scienziati, personaggi dello spettacolo. Tristano Onofri è stato scelto dalla giuria presieduta da Giuseppe Santaniello per la sezione moda. Tutta la stampa tedesca si è occupata dell'evento: *Express*, *Bild Zeitung*, *NRZ*, *Reihnische Post*, *West Deutsche Zeitung*, solo per citare alcune testate. Il settimanale *Bunte* ha chiesto l'esclusiva dell'avvenimento e due reti televisive (RTL e ARD) hanno seguito la consegna del premio in Vaticano.

In Germania Tristano Onofri è una celebrità, un affermato stilista e designer. E' partito da Bellaria circa 35 anni fa. Una famiglia di albergatori la sua: il padre Neo, la madre Agostina (morta agli inizi degli anni '80) e due fratelli: Piero e Eliseo. Oggi Tristano Onofri gestisce in Germania una quantità di showroom: ad Hannover, Amburgo, Colonia, Francoforte, Mannheim, Dusseldorf e in altre città. Abbigliamento e accessori (borse, scarpe, cinture, profumi) sono i suoi punti di forza. Ma tutto questo non gli ha fatto perdere i tratti del bellariense cordiale, semplice, che spesso e volentieri ama far ricorso al dialetto, come ha fatto anche nell'intervista che segue. Pare che tornerà presto in Vaticano, questa volta per una udienza privata con il Santo Padre.

**Che ricordo ha di Bellaria Igea Marina quando era bambino e giovane in questa città?**

*Quant c'andimi a maròina ... an cumbinimi at tót i culéur* (mi ricordo quando andavamo al mare e ... ne combinavamo di tutti i colori). Eravamo spensierati e tranquilli. C'erano pochissimi turisti e si stava davvero bene. Una città totalmente diversa da oggi. Il turismo ha cambiato tutto.

**In meglio o in peggio?**

Pensando all'industria turistica che abbiamo oggi, sicuramente in meglio: non saremmo dove siamo senza il turismo. Mentre dal punto di vista della tranquillità, soprattutto per i ritmi lavorativi nel periodo estivo, qualcosa abbiamo perso. Ma il paese ha bisogno di turismo, non vedo altre fonti di ricchezza per Bellaria Igea Marina.

**E la sua famiglia?**

Mio padre era capomastro, aveva un'impresa edile. Poi abbiamo aperto uno dei primi alberghi a Bellaria, il *Modena*, sul porto, poi il *Teti* a Igea Marina e l'*Adriana* alla Cagnona.

**E perché, pur essendo inserito in una famiglia di albergatori, ha deciso di percorrere un'altra strada, quella della moda?**

Se in estate mi piaceva la vita che facevo, in inverno non riuscivo a vivere in una città così piccola e un po' spenta. In più non me la sentivo di



## La forza del made in Bellaria

"La mia scuola è stata l'albergo e ciò che sono oggi è anche frutto della mia città natale". Intervista a Tristano Onofri.

di Claudio Monti

andare a lavorare con mio padre: vita dura quella del muratore. Poi ho sposato una donna tedesca e quindi ho cominciato ad andare spesso in Germania. La passione per la moda ce l'avevo già e mi sono accorto che in Germania c'era la possibilità di sfondare. Insomma, avrei potuto lavorare bene e guadagnare.

**E quindi si è stabilito lì.**

Prima ho fatto un po' di apprendistato a Firenze, nella ditta gestita da una famiglia che veniva a trascorrere le vacanze nel mio albergo e che realizzava accessori: erano gli inizi degli anni '60. Con loro ho fatto una fiera a Dusseldorf e dopo un po' mi sono detto: posso farcela da solo. Così ho fatto la mia prima collezione di accessori e nel 1972 mi sono stabilito in Germania.

**E quali sono state le difficoltà maggiori all'inizio?**

Non è stato facile iniziare. Non avevo un soldo. Avevo lasciato Bellaria e la famiglia e quindi dovevo arrangiarmi da solo. Per fortuna non dovevo pagare l'affitto perché abitavo nella famiglia di mia moglie, al sesto piano e senza ascensore. Lavoravo di notte e quando rientravo mi levavo le scarpe per evitare che gli inquilini dello stabile si lamentassero del rumore.

**Mi racconta un episodio divertente degli inizi della sua carriera?**

Dopo la mia prima collezione di accessori ho fatto una fiera, ed è stata un successo. Ho ricevuto un ordine importante di borse: per averle in tempo sono venuto a ritirarle in Italia (me le realizzava una ditta di Modena) con un camioncino e l'autista. Carico i

miei 70 cartoni di borse e riparto per Dusseldorf ma...

**Mi pare di capire che qualcosa sia andato storto...**

Arrivato alla Dogana c'era uno sciopero. E così ho dormito nel camion con i miei 70 cartoni di borse, con un freddo da impazzire... però ho consegnato puntualmente. E' sempre duro cominciare un lavoro, tanto più all'estero, lontano dalla famiglia. Quando sei a Bellaria hai tuo padre che ti mette la garanzia in banca. In Germania ho avuto il mio primo credito di 400 marchi... non te le dimentichi queste cose. Da solo sono salito scalino per scalino facendo leva sulle mie capacità e sulla mia reputazione.

**E per ingranare e arrivare al successo quanto ci è voluto?**

Una decina d'anni. Il grosso successo è arrivato quando ho aperto quasi 80 boutique "shop and the shop" in Giappone. Poi alle borse ho iniziato ad abbinare scarpe e cinture. Il prêt-à-porter è venuto dopo, cominciando con una piccola collezione fino a quella importante che ho presentato a New York, Canada, Toronto, Giappone, ... un po' in tutto il mondo.

**Oggi cosa le dà più soddisfazione: l'accessorio o l'abbigliamento?**

L'accessorio è il mio primo amore e come tale non lo dimentico. Però oggi al primo posto c'è il prêt-à-porter. Anche i profumi

**Il premio in Vaticano.** Tristano Onofri insieme ad una modella che indossa uno splendido abito della sua collezione. Lo stilista bellariense ha ritirato il premio "Sciacca" nell'aula magna della Pontificia Università Urbaniana, sabato 12 novembre.

sono una parte importante della mia produzione odierna e sa perché? Perché il segno che hai raggiunto la notorietà come designer e stilista è quando riesci a vendere le tue licenze, vuol dire che il tuo nome richiama interesse. E questo è accaduto anche con gli accendini: il gruppo giapponese al quale ho venduto la licenza in un anno ha prodotto 22 milioni di accendini e questo gli ha procurato anche qualche problema con l'Unione Europea perché ha dato fastidio a tutti i più importanti produttori di accendini del mondo.

**Accendini by Tristano Onofri.**

Accendini usa e getta ma disegnati da me. Sono piaciuti molto.

**Nel corso degli anni ha mantenuto un rapporto con Bellaria Igea Marina oppure si è andato via via allentando?**

Ci sono stati dei periodi nei quali ho avuto rapporti molto intensi con la mia città e con l'amministrazione comunale e insieme abbiamo fatto molte cose anche di un certo peso promozionale per Bellaria Igea Marina.

**Chi è stato il sindaco che si è avvalso di più di lei come testimonial della nostra città?**

Direi Piero Baldassarri: con lui è stato fatto moltissimo. Vari programmi alla televisione tedesca: una trasmissione di due ore, si chiamava "Buonasera Italia", con Giulietta Masina, Domenico Modugno e Gigliola Cinguetti. Altri programmi con i prodotti italiani e i ballerini romagnoli in studio. Una volta sono stato anche con Nando Fabbri in un programma tv che metteva in palio un premio-vacanza di 14 giorni a Bellaria Igea Marina.

**E perché queste iniziative non si sono più fatte?**

Non certo per colpa mia.

**Ma la sua disponibilità ci sarebbe ancora?**

In passato avevo più tempo e adesso ne ho molto meno.

Però quando mi è stato chiesto qualcosa non mi sono mai tirato indietro. Non dimentico il mio paese: la gente di Bellaria per me è come una famiglia.

**Crede abbiano ancora senso iniziative promozionali come quelle che ha fatto in passato per la**



**nostra città?**

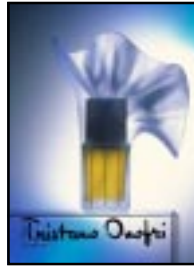
Non c'è niente che non abbia senso, però le cose devono essere fatte bene. Vanno studiate, programmate ed eseguite esattamente come sono state programmate. Comunque si potrebbe fare molto: ma ci deve essere la gente giusta e occorrono progetti ben precisi. **Come vede la Bellaria Igea Marina di oggi: in difficoltà oppure no dal punto di vista turistico?** In generale le difficoltà ci sono, non solo a Bellaria Igea Marina ma un po' in tutta la riviera. Mi sembra ci sia troppo turismo di massa.

**Qual è il punto di forza di Bellaria Igea Marina?**

La nostra gente. L'ospitalità, la buona cucina, l'apertura, l'affabilità. E io credo che gli albergatori sottovalutino un po' la loro forza. Questi tratti del carattere del bellariense sono stati utilissimi nella mia esperienza professionale e il mio successo nasce anche da lì.

**In che senso?**

La mia agenzia di pubbliche relazioni mi prepara i discorsi per le occasioni importanti, ma io non ne ho mai letto uno. Quando mi hanno dato il cavalierato all'ambasciata di Bonn ho invitato la stampa: i giornalisti li ho mandati a prendere all'aeroporto in Ferrari. L'ambasciatore ha offerto un pranzo e quando è stato il momento del discorso non l'ho letto. Mi sono messo a piangere perché l'emozione



Abiti e accessori (borse, cinture, profumi) sono i punti di forza dell'impero costruito da Tristano Onofri in Germania.

dentro non ne esci più: ogni collezione è come un bambino che comincia a camminare. E' un lavoro bellissimo, meraviglioso. Faccio fiere a Parigi tre-quattro volte l'anno e incontro persone di 80 anni che sono ancora lì, che non riescono a lasciare la moda. E io penso fra me: *speréma c'an divinta acsè àenca mè* (speriamo che non diventi così anch'io).

**L'esperienza, a livello professionale che ricorda con più piacere e che l'ha gratificata maggiormente.**

Le grandi sfilate che ho fatto. Il successo che modestamente penso di avere raggiunto. Una bella gratificazione è stata quella di aver ricevuto da Francesco Cossiga l'onorificenza di cavaliere della Repubblica, e da Berlusconi quella di commendatore. E adesso il premio Sciacca. **Che effetto le ha fatto ricevere questo premio internazionale in Vaticano?**

Tantissima emozione anche perché la giuria era formata da personalità di altissimo livello. Mi onora il fatto di essere stato scelto per il modo in cui rappresento l'Italia da tanti anni all'estero. Una grande soddisfazione anche essere in Vaticano.

era forte. Mi ricordo mio padre Neo: *us'éra masé spèsa la pòrta* (si era nascosto dietro la porta) e si vedeva solo la testa. Ecco, la mia scuola di pubbliche relazioni è stata l'albergo di Bellaria dove sono cresciuto a contatto con la gente. Qui in Vaticano, al termine della cerimonia, ho portato tutti al ristorante. E io saltavo da un tavolo all'altro come fa un albergatore: beve con tutti, dice una parola bella a tutti, un sorriso, una pacca sulla spalla... A me viene naturale perché sono nato in un ambiente di albergatori. Per questo dico che questa è la grande forza di Bellaria anche dal punto di vista turistico. Bellaria Igea Marina ha un grosso potenziale ma ho l'impressione che non venga sfruttato.

**E lei che consiglio si sente di dare per mettere a frutto i nostri talenti?**

Non dimenticare mai che la forza del bellariense si trova in quei tratti di accoglienza, generosità, apertura, simpatia, che sono all'origine anche della fortuna turistica di Bellaria Igea Marina. Ai giovani albergatori direi di giocare in prima persona senza accontentarsi di quello che hanno ricevuto dai genitori. Non accontentarsi del turismo sociale, far trovare una città viva e aperta anche a chi viene in bassa stagione. Tenere sempre presente che è l'unione che fa la forza.

**Cos'è la moda per Tritano Onofri?**

E' come una droga. Quando ci sei

SEGUE DA PAG.1

ci riferiamo in particolare al fatto che manca la spiaggia, non esiste un lungomare, non esiste un porto, in particolare manca la darsena, progetto tanto discusso da anni, non ci sono parcheggi e la viabilità è pesantemente compromessa dall'inesistenza di strade adeguate.

Prendiamo ad esempio l'Isola dei Platani: la sua attività commerciale sta andando a rotoli perché la via è difficilmente raggiungibile, perché è sporca e buia. Lo stesso centro non è adeguatamente attrezzato: mancano le piazze, mancano le attrazioni, manca la vita.

Cosa dovrebbe attrarre del nostro paese un turista ed indurlo a sceglierlo come meta per le proprie vacanze?

Un'altra spina nel fianco è rappresentata dalla ferrovia. La linea ferroviaria che passa dal nostro paese, infatti, è poco sfruttata per il turismo toglien-

do spazio vitale al miglioramento della viabilità.

In questo periodo si sta parlando di attrezzare il territorio di sottopassaggi: siamo sicuri che esiste lo spazio per farli? Forse l'unica possibilità per trovare spazi potrebbe essere l'abolizione della ferrovia o il suo spostamento più a monte.

Come si può pensare allora di rilanciare il turismo?

C'è chi ha detto che esiste l'intenzione di ascoltare tutti i cittadini, le associazioni di categoria.

Siamo sicuri di tutto questo? O è solo pura propaganda politica?

Da qualche anno ormai il comitato Pino Blu sta cercando di far sentire la sua voce invitando alle proprie riunioni politiche di tutti gli schieramenti tentando di trovare appoggio e risposte.

## La politica spesso diventa propaganda

Qual è ad oggi il bilancio? Indifferenza, silenzio e addirittura qualche dichiarazione pesante nei confronti di onesti cittadini che cercano di migliorare le condizioni di vita di questo paese: il riferimento va a diverse situazioni in cui alcuni personaggi politici, nonostante quanto scritto sopra, più volte hanno ricordato ai membri del comitato che questi ultimi non hanno alcun titolo per poter parlare. Grande dimostrazione di democrazia e di apertura al dialogo!

La politica e chi entra a far parte di essa dovrebbe essere motivato da una spinta altruistica e non da puri interessi personali. Ma si sa, probabilmente questo stile di vita fa parte della cultura italiana!

Tante persone che in questi anni hanno cercato di migliorare le condizioni

di questo paese, stremate e deluse, hanno gettato la spugna per la totale mancanza di appoggio politico.

Diciamola tutta: questo paese fa acqua da tutte le parti, ci sembra che le idee politiche siano piuttosto confuse o più semplicemente poco interessate alla crescita e al miglioramento delle condizioni di vita di questo paese.

Speriamo ancora che tutte le forze politiche si impegnino maggiormente e diano la possibilità anche ai cittadini di poter aiutare le amministrazioni in un clima sereno di dialogo e di aiuto reciproco. Solo così si potrà parlare di società civile, moderna e di una politica attenta ai bisogni della comunità e capace di pianificare un futuro migliore.

**\*Sergio Biordi  
Presidente del Comitato Pino Blu**

IMPRESA [www.arcobalenodecorazioni.it](http://www.arcobalenodecorazioni.it)

**Arcobaleno** snc  
Decorazioni edili

Ristrutturazioni, Decorazione a Stucco, Termocappotto, Tinteggiature e Cartongesso

P.zza Falcone e Borsellino, 12 Bellaria Igea Marina RN Tel. e Fax.: 0541 330329  
Emanuele Buda: 347 7638007 Carmine Albanese: 338 2632788  
Aurelio Baldini: 335 6234811 Maurizio Santarelli: 347 7617468

AGENZIA  
**"Maze"**

Compra - Vendita - Affitti  
Appartamenti - Negozi - Terreni

47813 IGEA MARINA (RN) - Viale Pinzon, 203 (Lungomare) - Tel. 0541.330292 Fax 0541.331920 E-Mail: [agenziamare@libero.it](mailto:agenziamare@libero.it)



Marcella Bondoni, segretaria dei Ds bellariesi.

# "Torniamo ad essere una città-laboratorio"

Il documento della "svolta" partorito dai Ds bellariesi.

Oggi si apre il Laboratorio di Idee per il Futuro di Bellaria Igea Marina, un progetto che i Democratici di Sinistra intendono presentare alla Città.

Il Comune di Bellaria Igea Marina nasce nel 1956, e sono passati 50 anni da quando questa città vive di propria autonomia amministrativa, da quando ha iniziato a camminare con le proprie gambe e da quando ha cominciato a trasformarsi da succursale del comune di Rimini a città dal volto moderno. Cinquant'anni che hanno visto mutare completamente l'aspetto del nostro territorio, aspetto urbanistico, ma anche sociale ed economico.

Riteniamo importante oggi cominciare a porre le basi per pensare al futuro, a come saremo tra altri cinquanta anni. I Democratici di Sinistra vogliono, con questa iniziativa, cominciare a parlare di un futuro che va al di là della scadenza dell'attuale mandato amministrativo. È importante infatti per un partito confrontarsi anche con i fatti con la Città.

La nostra città deve sempre più puntare a due obiettivi: MODERNIZZAZIONE e INNOVAZIONE. Dobbiamo essere consapevoli però che nel motore dell'innovazione un'unica benzina può funzionare ed è quella della coesione sociale. Ecco allora che bisogna creare reti e sistemi di relazioni che facciano di Bellaria Igea Marina una città dove investire, scommettere dal punto di vista imprenditoriale, in una parola una città competitiva; dobbiamo uscire dal nostro cortile, abbiamo bisogno di investire in ciò che possediamo: il territorio, la cultura, la nostra identità e l'economia. Le formule che hanno fatto la fortuna del nostro territorio in passato, oggi non sono più sufficienti. Nel tempo in questo comune abbiamo realizzato esperienze politiche istituzionali avanzate (ricordo gli anni '90) perché siamo stati veri riformisti, siamo una terra dove abbiamo espresso la politica nel territorio; dove si è realizzata la complicità fra politica, società e sviluppo locale. La sfida che ci proponiamo è oggi quella di contribuire a traghettare verso il futuro la nostra comunità mettendo in gioco tutte le energie che possediamo.

In questa nostra riflessione intendiamo mettere in agenda una discussione importante con la Città su tre temi:

■ **Lo sviluppo sostenibile:** vogliamo una Città che torni a crescere ma non ad aumentare, che scommetta sulle sfide alte della competizione. Orientare la politica urbanistica verso modelli di comportamento che considerino l'integrità dell'ambiente e del territorio come una premessa inderogabile di tutte le possibili e necessarie trasformazioni del territorio e delle aree urbane e metropolitane. Il rapporto tra genere umano e natura non deve essere un vincolo, ma un asse fondamentale della crescita, dello sviluppo, dell'applicazione di nuove tecnologie, di nuovo lavoro e di qualità della vita della nostra comunità. Solo se alla base c'è questo ragionamento possiamo guardare in un'ottica di rilancio e pensare a tutti i nodi economici del nostro comparto dal turismo in primis all'impresa, all'artigianato, ecc;

■ **Welfare, scuola e cultura.** Un fattore altrettanto importante per la comunità. Non vi è dubbio che i grandi processi di cambiamento in corso (sociali, demografici e culturali) impongano scelte future innovative e lungimiranti per garantire, in maniera giusta e efficace, adeguati livelli di protezione sociale e di sviluppo della comunità bellariese.

Dobbiamo garantire risposte adeguate alle necessità dei nostri cittadini. E questo vale, in primo luogo, per la crescente popolazione immigrata che necessita di un sistema articolato di servizi che privilegino l'integrazione. A questo si aggiungono i servizi per l'infanzia e la scuola. Infine è importante ragionare sulla cultura e le politiche giovanili.

■ **Sistema economico, commercio e turismo.**

È innegabile che il nostro sistema economico abbia i suoi punti di riferimento nella piccola - media impresa, nel

turismo con tutto il suo indotto.

Le nostra terra è vocata all'accoglienza. Siamo stati per tanti anni 'produttori di ospitalità'. Oggi però i tempi sono cambiati. Gli anni che viviamo sono caratterizzati, dal punto di vista dell'industria turistica, da una radicale trasformazione dei modelli di consumo tradizionali alla quale corrisponde una trasformazione altrettanto radicale dei modelli di offerta del prodotto turistico. Il 'successo' di un territorio, nel corso della fase attuale dipenderà quindi dalla sua capacità di far convivere turismo differenti sulla base di modalità funzionali ancora in gran parte da inventare. A questo si deve aggiungere anche la capacità del territorio di attirare investitori e di creare la cosiddetta 'economia dell'attrattività'.

Su questi punti, tre gruppi di lavoro coordinati da Marco Borroni (sviluppo sostenibile), Andrea Baldassarri (sistema economico, commercio e turismo), Alga Franciosi (Welfare, scuola e cultura) lavoreranno nelle prossime settimane con un'attenta analisi della nostra società ascoltando e producendo materiali che verranno presentati in un incontro pubblico che si svolgerà il 12-13 gennaio alla presenza del Presidente della Regione Vasco Errani, del Presidente della Provincia di Rimini Ferdinando Fabbri e del Sindaco di Bellaria Igea Marina Gianni Scenna.

Quella occasione rappresenterà l'apertura ufficiale del *Laboratorio di Idee per il Futuro*. Un momento nel quale presenteremo ai rappresentanti della Città (categorie economiche, culturali, del volontariato ma anche tanti altri rappresentanti della nostra comunità) alcune linee che intendiamo portare avanti sui temi sopra indicati. La sfida che lanciamo è quella di creare un grande "patto" tra la politica e la società. Un patto che sia capace di determinare anche la mobilitazione di tutte le energie intellettuali e culturali di Bellaria Igea Marina. Un patto che sia capace di chiamare ciascuno alla responsabilità sociale che possa aiutare ad affrontare nel migliore dei modi il futuro della nostra Città.

**Democratici di sinistra  
Bellaria Igea Marina**

## Cosa c'è dietro l'iniziativa dei Ds

*Come va letta la ripresa di iniziativa da parte dei Ds che assume la forma del documento che pubblichiamo integralmente in questa pagina? Anzitutto è evidente il tentativo di uscire dall'angolo e di ricucire un dialogo con la città. La Quercia locale sa bene di dover risalire una pericolosa china discendente: se oggi il partito esprime ancora il sindaco lo si deve principalmente a demeriti altrui più che a meriti propri. Il distacco fra i Ds e la cosiddetta società civile si è fatto marcato. La gestione amministrativa che fa capo alla giunta Scenna sta acuendo paurosamente la separazione come hanno dimostrato due episodi che si sono verificati la scorsa estate: la rivolta popolare sulla darsena con il famoso consiglio comunale preso d'assalto da cittadini e turisti; i 400 disabili che hanno sfilato sul lungomare di Igea Marina (e per metterci una "pezza" è dovuto intervenire Nando Fabbri). Di recente è esplosa la bomba Isola dei platani con le di-*

*missioni del presidente del Comitato che hanno portato alla luce un vuoto: l'assenza di chi amministra, la mancanza di un progetto, la logica della sopravvivenza come metodo politico.*

*Poi c'è tutta la partita dei sottopassi e anche questa rischia di allontanare irrimediabilmente i Ds dalla gente. Adesso anche "La Città" è stata messa in naftalina, perché così com'è stata ridotta provoca più danni che benefici e scava ulteriori solchi. Davanti a questa situazione la componente riformista dei Ds ha deciso di riprendere in mano la situazione. E' anche probabile che l'iniziativa serva a lanciare la lunga corsa di accreditamento della giovane segretaria diessina, Marcella Bondoni, in pole position per raccogliere il testimone di Scenna. Fin qui la strategia politica. I contenuti del documento sono generici quanto basta, almeno per il momento. Speriamo che il "Laboratorio di idee" voli alto e guardi davvero più lontano del 2009. (c.m.)*

**Il Nuovo**  
Giornale di Bellaria Igea Marina  
Quindicinale

Direttore responsabile:  
Claudio Monti

Registrazione:  
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:  
via Orazio n. 101  
Tel. e Fax: 0541-33.14.43

E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

Stampa:  
La Pieve Poligrafica Editore  
Villa Verucchio srl  
(Villa Verucchio)

Società Editrice:  
Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43  
Tiratura: 7000 copie. Chiuso in  
tipografia il 21.11.2005



# Enoteca Café Manaresi

## Natale 2005



Lindt



via Don Milani n. 10 Bellaria-Igea Marina  
 per informazioni tel. 0541-344428 cell. 335-7468937  
 CONSEGNE A DOMICILIO IN ITALIA E ALL'ESTERO



CUCINA  
SENZA GLUTINE

specialità  
PESCE e CARNE



RISTORANTE - PIZZERIA  
**TAVERNA "DA BRUNO"**  
 di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556  
 Viale Panzini, 150  
 BELLARIA

## Giorgetti Lino

di Giorgetti Sergio & C. Snc

LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONE IN GENERE

Via Ravenna, 117 - BELLARIA IGEA MARINA (RN)  
 Tel. 0541.344787 - Fax 0541.340074



## Casali Marco

Impianti Idraulici • Riscaldamento • Condizionamento

47813 Bellaria Igea Marina (RN)  
 sede legale: Via G. Cardano, 9/a  
 sede operativa: Via Gagliani, 1  
 Tel. 0541 331351 - Fax 0541 333191  
 E-mail: casalimarco@libero.it



## OTTICA PESARESI

OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria  
 Tel. e fax 0541 34 96 20

Sessanta anni sulla scena. Una vita intera, che coincide perfettamente con la vita della sua compagnia, *La Rumagnola* di Bagnacavallo ([www.larumagnola.it](http://www.larumagnola.it)). Una passione che lo spinge ancor oggi, alla lodevole età di settant'anni, ad una febbrile attività tra prove e spettacoli in tutta la Romagna. E' Arturo Parmiani. Colui che, agli occhi di tutti i bellarisesi appassionati di commedia dialettale, è il maestro, il riferimento principe, da cui sono sorte poi le nostre compagnie locali. Lo abbiamo incontrato per capire meglio le ragioni di tanta passione.

#### A quando risale l'inizio del suo recitare?

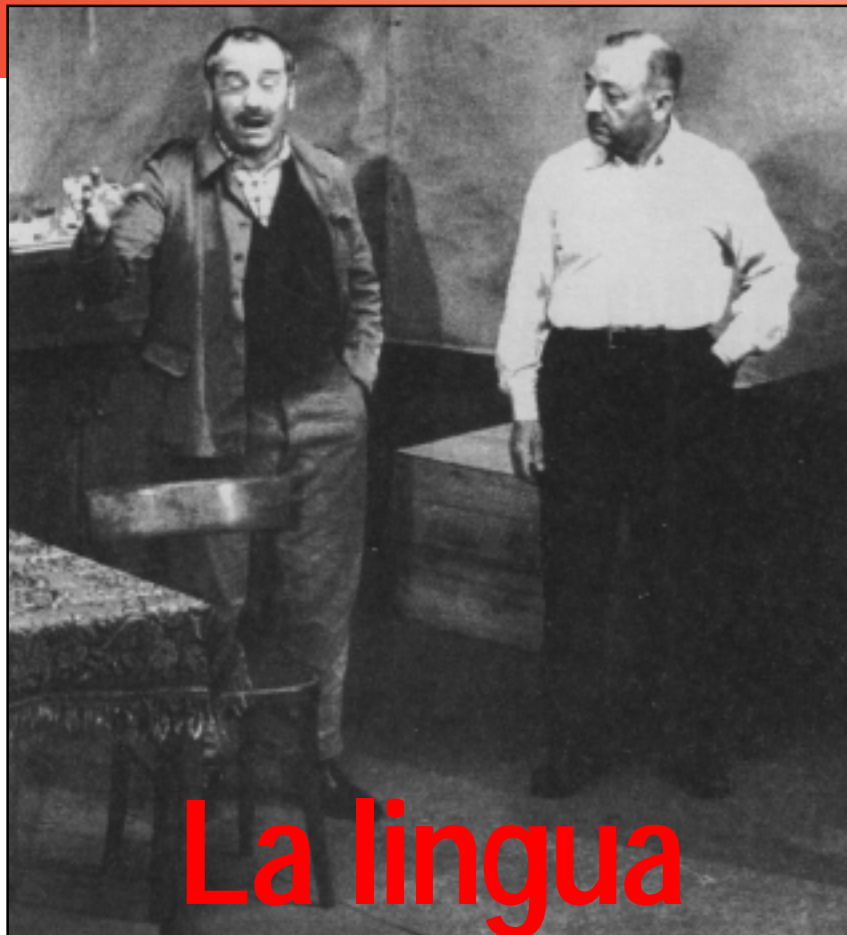
La prima entrata in scena vera e propria è stata nel 1946. Prima, già mi appassionava partecipare alle varie scenette che si tenevano presso le suore, alla scuola materna. Ricordo che già allora il dialetto mi dava un'ebbrezza diversa, anche se, negli anni 30 e 40 non lo si sarebbe potuto usare nelle recite. Il fascismo lo aveva severamente vietato in nome dell'unità nazionale. Nel 1946, caduto il fascismo, mio padre mi coinvolse nella compagnia dialettale che nasceva proprio in quell'anno.

#### Quando invece gli inizi bellarisesi?

Venimmo qui a recitare. Dopo avermi visto sul palco, alcuni giovani mi contattarono chiedendo un aiuto per poter mettere in piedi uno spettacolo. Così è nata la prima rappresentazione al Teatro Smeraldo. Poi è seguita "Sotto a chi tocca". C'erano, tra quelle prime persone, giovani davvero in gamba. Ricordo Giovanna e Teresa Campana, Roberto Giorgetti, Pier Sante e Giuliana Neri, Anna Succi, Renzo Magnani, Maretta (Mario Bassi). Erano tanti e bravi. Oggi Pier Sante guida la *Compagnia dal quatri provi* e Mario Bassi la stessa *Belarioesa*, erede anche nel nome di quel primo gruppo di persone.

#### Ma perché recitare in dialetto?

Il dialetto permette una naturalezza nel recitare che all'italiano manca. La recitazione in italiano, con la quale mi sono cimentato con varie compagnie, implica regole precise nel linguaggio, negli atteggiamenti e nelle movenze. Con il dialetto vince la spontaneità. Prevale il gesto che nasce dal proprio libero e immediato appartenere ad una cultura popolare. Inoltre il dialetto porta con sé, come ogni lingua, valori, storia e tradizioni uniche. Certe cose vi-



## La lingua del localismo

### Che fare del dialetto nell'epoca della globalizzazione? Intervista ad Arturo Parmiani, il maestro delle compagnie dialettali bellarisesi.

di Emanuele Polverelli

vono nell'insieme, nel complesso di suoni, battute, parole, gesti, reazioni che sono l'espressione intera dell'essere romagnolo. Ma senza "romagnolità" non ha senso il dialetto, è destinato a morire anche se lo si studia, si fanno seminari e via dicendo.

#### Questo significa che queste iniziative sono inutili? O più in generale: ha senso oggi il dialetto?

Il dialetto avrebbe senso, ma oggi è difficile. Il dialetto va difeso in tutti i modi. La mia vita è una passione continua per questa realtà, ma bisogna rendersi conto che la situazione è complessa e soprattutto evitare di intraprendere strade che non portano a nulla.

#### In che senso?

Se il dialetto dipende dall'essere romagnoli, allora è inutile, per farlo vivere, il coprirlo di studi di tipo filologico o archeologico. Questi si fanno sulle cose morte. Per far vivere il dialetto occorrerebbe rivitalizzare la cultura romagnola. Che cosa significa oggi essere romagnoli? Nessun più lo sa. Così il dialetto perde di significato.

E' curioso. Da una parte c'è un fiorire come non mai di convegni, laboratori, addirittura c'è una notorietà altissima dei poeti dialettali. Dall'altra, abbiamo una lingua che è sempre più in difficoltà. C'è qualcosa che non va.

#### Intende dire che non si sta facendo tutto il possibile perché questo patrimonio non svanisca?

Quello che non capisco è perché le am-

Arturo e Mario Parmiani (a sinistra) in "Mi zeì Liböri". Qui sotto, Arturo in scena.



ministrizioni non sovvenzionino chi sul dialetto ci lavora dal vivo, da dentro. Ma lo sa che le nostre compagnie non hanno mai ricevuto nulla dal pubblico? Mai avuta dai comuni una sede, gli strumenti essenziali per il trasporto, i costumi... Nei nostri convegni nazionali (Federazione Italiana Teatro Amatori) è emerso ultimamente che alcune regioni si muovono concretamente, come il Veneto o la Sicilia. L'Emilia Romagna fa davvero poco. Molti proclamano ma in concreto... Le uniche sovvenzioni ricevute, le abbiamo ottenute da fondazioni bancarie. L'ente pubblico è sempre rimasto sordo. Quindi, mi chiedo, come si fa poi a sostenere nei convegni che "il dialetto è un patrimonio prezioso"? Invece, a tu per tu, più di un assessore (non di Bellaria) mi ha addirittura detto: "Il dialetto? Ma non è mica cultura!". Anche i teatri comunali per noi spesso sono chiusi, per far posto ad altre programmazioni. Quindi dico proprio che non si fa tutto quello che si potrebbe.

#### Dunque, quale futuro per il dialetto?

Sono preoccupato. Il dialetto ha la sua forza e bellezza nel localismo. Ma questo oggi è un elemento di difficoltà enorme. Pensi che io, con la mia compagnia di Bagnacavallo, ho potuto fare sempre poco qui a Bellaria, perché, pur a pochi chilometri, non ci si capiva. Il dialetto è la lingua ancorata al territorio, al locale, alle vie ed ai rioni. Oggi la vita non è più agganciata al locale. Questa è la vera difficoltà. L'omologazione sta vincendo. Però io combatto e non mi sento vinto perché amo troppo il mio essere romagnolo e perché la gente, malgrado tutto, riconosce le cose autentiche. Lo dimostra venendo numerosa alle nostre commedie!

## CYBER Net & Wine Bar



Viale dei Platani, Bellaria  
Tel. 0541.344684  
[www.cyberbellaria.com](http://www.cyberbellaria.com)

### INTERNET LOCATION

Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione d'uso anche per navigatori meno esperti

### BREAKFAST TIME

Tutto per una colazione tecnologicamente moderna. Aperto tutti i giorni dalle 7 alle 1,00

### APERITIFS LOUNGE

6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi "Buffet & Wine"





Rocco Berardi, rappresentante del Comitato di gestione del "Nido".

# Il Comune lucra sulla mensa?

**Fino a gennaio pagherà alla Gemos i pasti effettivi ma alle famiglie chiederà di pagare anche in caso di assenza dei bambini. Era un esperimento, annuncia adesso il Comune, dopo che i genitori hanno fatto la voce grossa. E dal 2006 si cambierà.**

di Elisabetta Santandrea

E il comune fa marcia indietro. Dopo settimane di botta e risposta fra assessori e genitori sulla stampa locale, riferiti alla determinazione delle nuove tasse scolastiche e delle fasce di reddito Isee per l'accesso ai servizi scolastici del nido e delle scuole d'infanzia, lunedì 21 novembre, con un comunicato stampa la giunta comunale si affretta a far sapere che "il nuovo sistema è stato fin dall'inizio considerato sperimentale". E con l'escamotage dell'esperimento, non comunicato ai genitori-cavia, si assicura che "la giunta ha già dato mandato agli uffici di completare il processo di applicazione delle fasce ISEE" e che "per il servizio mensa si è deciso di ritornare ad applicare una quota variabile sulla base delle presenze reali". Insomma, dal gennaio 2006 si tornerebbe al vecchio sistema di pagamento. Ma come si fa a giudicare sperimentale una nuova tariffa e decidere di cambiarla prima che lo stesso esperimento di applicazione cominci? Forse la rabbia dei genitori ha fatto molto più di tanti conteggi. Ma facciamo, come il Comune, un passo indietro, per capire cosa è successo dal 21 ottobre scorso, giorno in cui è stata inviata ai genitori una missiva in cui erano indicate le nuove tariffe applicate, formate dalla vecchia base maggiorata del servizio mensa, mentre in precedenza i pasti venivano pagati a parte a seconda della fruizione. Tutto questo suddiviso per fasce contributive in base ai valori Isee, altro punto cruciale della protesta dei genitori. E, da quella lettera, la decisione di indire una riunione. "Il 90% dei genitori sono arrabbiati, aspettiamo solo venga indetta la riunione di tutte le scuole per fare il punto su una situazione che a noi pare ingiusta". Questo il commento di Maura, mamma di due bambine

che frequentano le scuole Carducci e Allende. Come lei tanti altri genitori che, indispettiti anche dalle risposte avute sulla stampa locale ("alcune da cabaret", sottolinea con ironia Rocco Berardi, rappresentante del comitato di gestione del nido), hanno deciso di coalizzarsi. Per chiedere cosa? Premettiamo che in tutti i comuni d'Italia le tariffe scolastiche prevedono un calcolo onnicomprensivo anche del servizio mensa, naturalmente con aggiustamenti percentuali in rapporto a possibili assenze, nonché rimborsi e/o esoneri per il mese di fruizione successivo in casi di assenze più o meno prolungate (ad esempio, il comune di Torino prevede l'esonero dal pagamento del servizio per il mese successivo a quello in cui il bambino ha effettuato 19 assenze; a Bellaria, in questo caso, si ha uno sconto percentuale del 30% circa); ma lasciando perdere una casistica che non ci riguarda, e cercando di ignorare il fatto che nei siti web di moltissimi comuni, eccettuato il nostro tanto decantato, si trovano spiegazioni dettagliate sulle regole di accesso ai servizi, sull'applicazione delle tariffe, modulistica Isee e compilazione della stessa

gratuita, concentriamoci sulla domanda di chi si è trovato a dover revisionare il bilancio familiare: se il comune ora, paga alla Gemos solo i pasti effettivi, che fine fanno i soldi dei pasti che il comune incassa comunque, almeno fino a gennaio prossimo? "E' questo che vogliamo ci venga spiegato - esordisce Cristina, rappresentante al Ferrarin e al Bosco incantato - se questi soldi vengono reinvestiti nella scuola o meno, visto che i problemi sono sempre gli stessi da anni, e ci ritroviamo con servizi il cui costo aumenta, a fronte di strutture sottodimensionate, tagli al corpo docente, spazi mensa inadeguati. Senza contare i soliti problemi del Ferrarin, dove tutti gli adeguamenti sono subordinati alla realizzazione della darsena". E, se il Comune sulla tassa risponde ai genitori che da gennaio sarà tutto come prima, non mancano altri dubbi e motivi di protesta. Se torniamo al comunicato si legge: "grazie all'esternalizzazione del servizio mensa è possibile realizzare ed ottenere una maggiore pianificazione e un miglior controllo sulla quantità reale dei pasti prodotti giorno per giorno". Quindi si tornerà a pagare i

pasti consumati effettivamente grazie all'esternalizzazione? Prima era difficile contare i bambini presenti, come si fa ora, per poi ordinare i pasti? Quindi quando la mensa era comunale non si è mai cercato di ottimizzare la pianificazione? Si verificavano sprechi senza controllo? Il problema della qualità del servizio, a detta dei genitori, pare rimanga. "I miei figli non si lamentano della qualità del cibo - spiega Cristina - ma di lamentele se ne sono sentite, anche perché molti preferirebbero una mensa locale per i più piccoli, come è stato fino a poco tempo fa, date le esigenze alimentari diverse". "Infatti - continua Maura - finché la mensa era comunale andava tutto meglio. Poi si notano i costi: 4,50 euro per un pasto alle elementari, 2,70 euro all'asilo. Ma dov'è tutta questa differenza di quantità e qualità da far lievitare il prezzo così?" L'assessore Franciosi ha assicurato l'attività di un comitato di controllo sul cibo, ma a tutt'oggi genitori e rappresentanti non ne sanno nulla. "Sa una cosa? - chiosa Maura - nessuno pagherà finché tutto non verrà chiarito. Io non presento nemmeno la dichiarazione Isee. Già ero in terza fascia, figurarsi se dopo avermi fatto i conti in tasca avrò diritto a qualche riduzione. Anche solo chi fa la stagione per necessità viene molto penalizzato e ha uno scatto di fascia. E, naturalmente, a rimetterci sono quelli che onestamente dichiarano tutto". Insomma, visto che la IV fascia delle scuole dell'infanzia (che sulla delibera di giunta è indicata come VI, a testimonianza che le gatte frettolose fanno gli amministratori ciechi) comporta una retta mensile di euro 124 (pasti compresi), quale convenienza c'è rispetto al privato, visto che è addirittura meno caro?

**“Che fine fanno i soldi dei pasti che il Comune non paga alla Gemos ma incassa comunque? E' questo che vogliamo ci venga spiegato. Non pagheremo fino a quando non avremo le spiegazioni.”**



Situato nel centro di Bormio, l'Hotel Nazionale è ai piedi del Parco Nazionale dello Stelvio. Immerso in un parco privato con ampio parcheggio e minigolf, dispone di taverna discoteca...

**Hotel Nazionale**  
BORMIO

*12 mesi da vivere in vacanza*

Via al Forte, 28 - 23032 BORMIO (SO) Tel. 0342.903361-Fax 0342.905294

...e di un bellissimo centro wellness (piscina coperta, idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco, percorso Kneippe).  
Gestione e proprietà:  
Fam. Savini e  
Fam. Giorgetti



[www.hotelnazionale.info](http://www.hotelnazionale.info)  
[hotelnazionale@libero.it](mailto:hotelnazionale@libero.it)



Pierluigi Silvagni, presidente Confesercenti.

“La nostra città non ha una tradizione e una identità commerciale. Ecco perché la prima urgenza è quella di mettere a fuoco ciò che vogliamo diventare, su cosa orientare la nostra offerta.” Pierluigi Silvagni, dallo scorso aprile presidente della Confesercenti di Bellaria Igea Marina, pensa sia ora di cominciare a guardare lontano mettendo insieme una “visione strategica” sull’Isola dei platani ma anche su tutta la rete commerciale del paese. “Servono progetti tarati su 15-20 anni mentre le amministrazioni comunali ragionano secondo la visione del loro mandato”. E siccome i confronti aiutano a capire, Silvagni parte subito col primo: “Cesenatico ha una ristorazione che funziona e che fa da traino, porta gente. A Cervia il punto di forza sono i negozi e quindi gli acquisti. E Bellaria Igea Marina?”

La realtà è sotto gli occhi di tutti: “Nonostante gli sforzi dei singoli commercianti dell’Isola dei platani, che hanno investito cifre importanti e in alcuni casi con grosse perdite, il centro commerciale non è decollato e oggi versa in grave difficoltà. La nascita del nuovo look dal punto di vista architettonico non è stata accompagnata da una politica commerciale vera.” E così dopo l’effetto novità, durato qualche stagione, il viale è andato spegnendosi: “Con l’arredo dell’Isola si è creato il contenitore ma non è stata messa a fuoco l’idea e quindi il contenuto. Invece di crescere, negli anni il viale ha perso colpi. L’Iper ha ulteriormente aggravato la situazione e adesso l’apertura delle “Befane” darà un ulteriore colpo alla rete commerciale di Rimini e provincia, compresa la nostra città.”

# “Dobbiamo darci una identità commerciale”

## No agli interventi estemporanei nell’Isola. Dobbiamo capire come posizionarci e come attrarre pubblico. Intervista a Pierluigi Silvagni, presidente Confesercenti.

Ecco perché sarebbe meglio passare dalle chiacchiere e dagli interventi estemporanei ad un affronto sistematico della questione: “Va definito il target del mercato potenziale dell’Isola”, spiega Silvagni. “A Cesenatico si riversa un pubblico dalle città limitrofe e dall’entroterra, sia in estate che in inverno. Da noi non è così in nessuno dei due periodi dell’anno anche per i problemi di viabilità, non è facile entrare dentro Bellaria Igea Marina.”

Il presidente della Confesercenti, che nell’Isola gestisce due attività, ha pochi dubbi su quale direzione

imboccare: “A mio parere la strada da seguire è abbastanza obbligata”, dice Silvagni: “I commercianti devono mettersi insieme e cominciare a ragionare in maniera approfondita con tutti i soggetti che a vario titolo possono essere interessati. Per usare un termine impegnativo: “devono fare sistema”, avviare un lavoro serio: capire quale possa essere il nostro bacino d’utenza, quale l’offerta caratterizzante. Credo sia anche necessario coinvolgere persone preparate e competenti nel settore altrimenti si continuerà a procedere per tentativi.”



**“Oltre all’arredo urbano, per l’Isola dei platani sarebbe servita una politica commerciale vera. L’apertura delle Befane darà un altro colpo. Occorre una visione strategica che guardi ai prossimi 15-20 anni.”**



Beky Bay: “E’ stata un’offerta in più, ma un granellino di sabbia davanti alle esigenze del paese.”

Attribuisce qualche importanza ad iniziative commerciali mirate, come ad esempio i mercatini a tema? “In occasione di alcune festività potrebbero risultare un’opportunità interessante, ma anche questo è un aspetto che va inserito in quello studio più ampio e completo di cui parlavo. Soprattutto andrebbero bene legati ad un discorso sul recupero della tradizione, che non a caso stanno seguendo anche città a noi vicine.”

Anche sul ruolo delle categorie economiche Silvagni crede ci sia da lavorare: “Serve più dialogo fra le associazioni e non vedrei male un tavolo nel quale si possa discutere apertamente e seriamente delle questioni importanti.” Da qui a Verdebù il passo è breve: “Confesercenti ritiene che la società pubblico-privata sia lo strumento più valido per la promozione. Ritengo che, da parte nostra, entrarne a far parte con un ruolo di pari dignità con le altre associazioni, debba essere un traguardo obbligato. E cosa ne pensa dell’esperienza di Beky Bay? “Solo un anno non basta per giudicare e per capire i risultati. E’ stata un’offerta in più per il paese, ha animato la spiaggia di Igea Marina e la notte, ma è un granellino di sabbia davanti alle esigenze che abbiamo.”

**TRASCONTI**  
TRASPORTI & SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Telefono: +39-0541-758432 - Fax: +39-0541-758216 [www.trasconti.it](http://www.trasconti.it)

Via Marechiese, 620 - 47828 S. Ermete (RN)

ORGANIZZATO  
**FIAT**

REVISIONE PERIODICA VETTURE  
E VEICOLI COMMERCIALI

**F.lli PIRONI**

di Pironi Bruno S.n.c.

Via F.lli Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)  
Tel. 0541/347.504



# NUOVA FILIALE

29 settembre 2005

# BELLARIA IGEA MARINA

Via Uso, scn

*per la Romagna*



**Banca Popolare di Ancona**

GRUPPO **BPU** <banca

VILLAGGIO ATHENAS  
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO  
APPARTAMENTI



**BELLARIA IMMOBILIARE**

Centro Commerciale "Il Planetario"

Via Ravenna 151/c - Bellaria

Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI  
RIVOLGERSI A**

**AGENZIA IMMOBILIARE MARE**

Lungomare Pinzon, 203

Igea Marina

Tel. 0541.330292



le offerte di  
**dicembre**

**SPENDIBENE**  
DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI



Sacco Sole Detersivo Lavatrice 18 Misurini Kg. 1.75	€ 1.99
Sacco Ava Detersivo Lavatrice 18 Misurini Kg. 1.75	2.49
Grey l'acchiappacolori 10 fogli	1.89
Chanteclair Sgrassatore completo MI. 750	1.48
Bergamon Casa Detergente Igienizzante Lt. 1	0.75
Wc Net Candeggina Gel MI. 750	0.99
Finish Pastiglie 3 In 1 Pz. 16	2.48
Madel Piatti mela o cedro MI. 1250	0.68
Scottex Igienica 10 rotoli	1.98
Diavolina Accendifuoco 40 cubi	0.85
Ambi Pur Ricarica Deodorante Elettrico	2.48
Regina Asciugoni 2 rotoli	0.99
Cuki Alluminio Mt. 8	0.98
Tempo Fazzoletti Pacco da 10	0.98
Lines Velo Proteggi Slip Pz. 26	1.38
Venus Neutro Detergente Intimo MI. 200	0.59
Neutromed Sapone Liquido MI. 250	0.49
Saponetta Spuma di Sciampagna Gr.125	0.25
Labello Burrocacao MI. 5.5	0.87
Cadonet Lacca MI. 250	1.29
Cielo Alto Gel Modellante MI. 150 +Lucidante MI. 50	2.95
Lacca Colora Capelli o con brillantini MI. 75	2.60
Gel Capelli Colorato o con brillantini MI. 30	2.40
Panten Shampo MI. 250	1.98
Az Verde Gel Dentifricio MI. 75+25	1.28
Pino Silvestre Bagno MI. 500	1.48
Wilkinson Rasoi Duplo 10 Pezzi Bilama	0.50
Oreal Mascara Voluminos Nero MI. 8	5.90
Maybelline Mascara Xxl Intense Black MI. 5+5	7.98
Max Factor Fondotinta Flawess Perfection MI. 44	13.90

Kenzo Flower MI. 50	€ 36.90
Alissa Musk MI. 25	11.90
La Perla MI. 30	24.50

**Uomo**

Bulgari Blu MI. 30	19.80
Cavalli Just MI. 60	23.80
Cool Water Davidoff MI. 40	19.90
Moschino MI. 75	24.80
Ck One MI. 50	19.70
Uomo di Tacchini MI. 50	16.50
Dopobarba Dolce Gabbana MI. 75	19.90



Alabama Uomo MI. 50
Blues Brothers Uomo MI. 100
Fendi Theorema Dopobarba Crema MI. 100
Les Copains Uomo MI. 50
Basket Uomo MI. 100
L'altro Borsalino MI. 30
Capucci Opera Dopobarba MI. 100
Egon Fustemberg Uomo MI. 100
Venturi Donna MI. 30
Muschio Bianco Donna MI. 30
Les Copains Trend Donna MI. 50
Capucci Opera Donna MI. 100
Brookfield Nuance Donna MI. 300
Byblos Profumo Deodorante MI. 100
La Carica Dei 101 Profumo Bimbi MI. 100



Azzaro Uomo MI. 30
Fendi Life Essence Uomo MI. 30
Ferrari Uomo N.1 MI. 30
Iceberg Twice Uomo MI. 40
Fendi Theorema Uomo MI. 50
Byblos Woman MI. 50
Daniel Hecter Donna MI. 50
Diego Della Palma Donna MI. 50
Iceberg Twice Donna MI. 30
Krizia Eau De Krizia Donna MI. 30



**Donna**

Io La Perla Deodorante Profumato MI. 100	4.90
Dolce e Gabbana Sicily MI. 50	27.50
Bulgari Blu MI. 40	29.80
Cavalli Just MI. 60	23.80

**L'ASSORTIMENTO  
CHE TI FA RISPARMIARE**

*Il tuo desiderio, i tuoi prodotti, i tuoi prezzi....  
Spendibene ... da 20 anni vicino a te!*

**Viale Panzini 12, Bellaria - Via Cecchini 53, Cesenatico**

offerte valide salvo esaurimento scorte e/o errori tipografici



**Banca Popolare  
Valconca**

**Filiale di Bellaria**

Via Roma, 53

Tel. 0541 341104 - Fax 0541 349319



IL TURISMO A 5 STELLE

www.drupaviaggi.com

Sicurezza  
Qualità  
Prezzo



## Inverno 2005 / 2006

Capodanno ad Atene  
con traghetto da Ancona  
Mezza pensione da € 299,00

\*\*\*\*\*

Tenerife 02 Gennaio da Bologna  
hotel italiano 4\* in pensione  
completa con bevande  
da € 745,00

\*\*\*\*\*

Kenya 10 e 24 Gennaio  
hotel italiano 4\*  
in pensione completa  
da € 945,00

Capodanno a Barcellona in bus  
dal 30 Dicembre al 02 Gennaio  
con prima colazione da € 235,00

\*\*\*\*\*

Sharm 14 Gennaio da Bologna  
villaggio italiano in  
All Inclusive da € 470,00

\*\*\*\*\*

Crociera nel Mediterraneo  
Dal 13 dicembre per 10 giorni  
da € 390,00 cabine interne  
da € 490,00 cabine esterne

In Agenzia troverete 1.000 altre offerte interessanti, sicuramente anche quella giusta per voi !!!

Venite a trovarci, vi aspettiamo.



### "IL NUOVO" HA COLPITO

**E' nato il Comitato d'onore per il 50esimo del Comune**

In Comune lo leggono "Il Nuovo" (forse più della "Città"). Si mormora che il nostro servizio (pubblicato nel n.15/2005) sul 50esimo del Comune sia stato commentato in giunta. Un assessore diligente l'avrebbe portato all'attenzione dei colleghi, sostanzialmente per dire che, in effetti, spreca l'occasione dell'anniversario del Comune gestendolo come fosse ordinaria amministrazione e senza coinvolgere la città e i suoi rappresentanti di qualunque colore politico, sarebbe stato un errore. E così la macchina si è messa in moto e il sindaco in persona ha chiamato ex amministratori e non per dar vita al "comitato d'onore", che risulta essere formato da: Arnaldo Gobbi (presidente), Guido Agostini, Piero Baldassarri, Gianfranco Borroni, Giovanni Crociati, Ferdinando Fabbri, Odo Fantini, Mario Foschi, Luigi Giorgetti, Guidone Gori, Italo Lazzarini, Nadia Masacci, Ermanno Morri, Giorgio Pasquini, Gianni Scenna, Giulio Torroni, Nino Vasini (segretario).

Il comitato d'onore lavorerà "insieme al tavolo tecnico comunale, alla buona riuscita delle manifestazioni incluse nel programma del cinquantenario", spiega un comunicato stampa del Comune (prima del nostro articolo avevano pensato solo al tavolo tecnico). E' stato anche predisposto un calendario delle manifestazioni che si svolgeranno lungo l'arco dell'anno. L'apertura ufficiale delle celebrazioni cadrà il 17 gennaio (data del decreto del presidente della Repubblica che istituisce il Comune autonomo), con una seduta straordinaria del consiglio comunale "che rievcherà, tramite l'intervento di testimoni e la lettura di documenti dell'epoca, lo storico Comitato promotore e la prima Giunta comunale."

## Il collaudo di viale Pinzon è un parto difficile: sette mesi di lavoro. E per l'arredo è in arrivo un piccolo lifting



Il collaudo di viale Pinzon è iniziato ad aprile e adesso è quasi ultimato. Sette mesi di tempo (tanti ne sono stati impiegati) lascerebbero pensare che l'impegno non sia stato dei più semplici e che quell'arredo continui ad essere una patata bollente non facile da gestire e da togliere dal fuoco. Nel consiglio comunale dello scorso 27 ottobre, Roberto Maggioli - capogruppo della Lista della Città - ha presentato una interpellanza al sindaco per sapere "se è stato fatto o se sarà fatto prossimamente il collaudo di viale Pinzon che tutti stiamo aspettando, viste le promesse di risanamento di quell'opera che tanti problemi ha dato e che tanti problemi continua a dare, perché inadeguata rispetto all'uso." Maggioli ha anche chiesto se "ci potrebbe essere la possibilità di migliorare una situazione che mi sembra insanabile."

La risposta del sindaco, che di solito ama dilungarsi ma su questo tema ha fatto eccezione, è stata telegrafica: "Il collaudo è in corso consigliere Maggioli." Al che l'esponente di Forza Italia ha risposto: "Aspettiamo l'esito, molto preoccupati." Dopo la manifestazione di protesta dell'estate scorsa, fu Nan-

do Fabbri ad incontrare gli ospiti di Luce sul Mare e di Aniep, annunciando loro che il Comune sarebbe intervenuto (con l'aiuto economico della Provincia) per sanare il pasticcio di viale Pinzon. Quasi 4 miliardi spesi, decisamente male, una marea di critiche da residenti e turisti, un esposto alla Procura della Repubblica presentato nell'estate del 2004 da Gianni Selleri (Aniep), la clamorosa mobilitazione di circa 400 disabili ad agosto, che si è guadagnata un lungo servizio sul Tg3 dell'Emilia Romagna. Quindi fra poco conosceremo l'esito del collaudo. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha inserito nel programma triennale delle opere da realizzare nel periodo 2005-7, ben 300 mila euro per integrare il lavoro già eseguito. Chiamarla "integrazione" è un'esigenza che il Comune ha al fine di non incappare nella Corte dei conti, cosa che accadrebbe se risultasse un progetto di sistemazione dell'arredo inaugurato nel 2004. L'integrazione consisterà nella realizzazione di un percorso ciclopedonale (esiste già uno studio di fattibilità al riguardo) percorribile anche dai portatori di handicap. E noi paghiamo!



### LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

**Municipio**  
P.zza del Popolo, 1  
Tel. 0541.343711

**Iat Informazioni turistiche**  
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2  
Tel 0541 344108 fax 0541 345491  
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

**Polizia Municipale**  
Via Leonardo da Vinci, 10  
Tel. 0541 343811

**Pronto Intervento**  
Piazza del Popolo, 1  
Tel. 0541 327152

**Pubblica Assistenza Croce Blu**  
Via Ricci, 9  
Tel. 0541 333222

**Carabinieri**  
Via Giovanni Pascoli, 60  
Tel. 0541 344104

**Orientaexpress**  
P.zza Gramsci, 4  
Tel. (e fax) 0541 340144

**Biblioteca Comunale**  
Viale Paolo Guidi, 108  
Tel. 0541 347186

**Nursing Express**  
Assistenza infermieristica domiciliare  
Via Virgilio, 84 Igea Marina  
Tel. 0541-333653

**Centro Giovani**  
Tel. 0541-333220

**CUP**  
Tel. 0541-327153

**Hera (Nettezza Urbana)**  
Tel. 0541-361361

**Protezione Civile**  
Tel. 0541-331148

**Informahandicap**  
Tel. 0541-343782

*il Tuo colpo di Fulmine*

**GEIM**

Progettazione e Costruzione Impianti  
elettrici - civili - Industriali  
Cabine di trasformazione impianti tv satellite  
Vendita materiale elettrico ed elettrodomestici


Bellaria Igea Marina  
47814 (RN) Via Don Milani, 31/A  
Tel. 0541 341429

IMPIANTI ELETTRONICI - DOMOTICA - ILLUMINOTECNICA  
IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO - ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA

## Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.m.it; posta: via Orazio  
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

## Bellaria, roccaforte leghista, è nel cuore di Bossi

 I militanti della Lega Nord Padania della provincia di Rimini sono entusiasti per quello che è avvenuto a Bellaria il 5 e 6 novembre.

Come già comunicato dal nostro segretario nazionale Gianluca Pini, la scelta della località dove tenere la scuola federale è caduta sulla nostra città in seguito agli eccellenti risultati ottenuti alle ultime consultazioni elettorali; tale evento ha perciò assunto molteplici aspetti positivi per quanto riguarda la Romagna, le elezioni amministrative a Rimini, e le elezioni nazionali che si svolgeranno fra pochi mesi.

I militanti che hanno aderito ne sono usciti più forti, più preparati e determinati. Sono pertanto convinto che l'evento di Bellaria lascerà un segno indelebile che rimarrà nella storia di questa città e della provincia di Rimini. Da ora in poi si fa sul serio col progetto "Romagna Regione" nel quale anche i nostri vertici credono fermamente e sul quale è stato fatto un ulteriore passo in avanti con l'approvazione della devoluzione.

Il momento sicuramente più emozionante per tutti noi leghisti è però arrivato alle 12.30 di domenica 6, quando il segretario federale Umberto Bossi ha fatto la sua comparsa al Palazzo del Turismo accolto dal calore di tutti quei militanti che gli erano già stati vicini nel periodo della malattia e aspettavano con ansia il suo ritorno.

Nel periodo della malattia del segretario federale Umberto Bossi, tanti militanti e sostenitori gli avevano scritto lettere di incoraggiamento a non mollare mai, nel frattempo i militanti hanno lavorato sodo nell'attesa che si ristabilisse. Ciò fa capire come i vertici e la base siano un blocco unico inamovibile, che mette al primo posto la famiglia, la dignità della persona, le tradizioni e l'autodeterminazione dei popoli. Mi auguro quindi che i due giorni trascorsi nella nostra città diano la spinta per una maggiore presenza della Lega Nord su tutto territorio provinciale e Bellaria Igea Marina si riconfermi la roccaforte leghista della provincia.

Ora che la devoluzione ha superato l'ultimo ostacolo al Senato, il lavoro dei militanti sarà enorme su tutto il territorio per spiegare anche ai più scettici i vantaggi di questa riforma in senso federale, riforma che offre ai romagnoli la possibilità di realizzare il proprio sogno: "la Regione Romagna".

Per quanto riguarda la nostra città non si può certo dire che la cittadinanza sia entusiasta di questa giunta.

Quale sarà la soluzione per i lavori malfatti nel viale Pinzon a Igea Ma-



rina?

Il problema del pronto soccorso venuto a galla nell'estate appena trascorsa che soluzione ha avuto?

Quali sono stati i provvedimenti che sono stati presi per contrastare gli episodi di criminalità che spesso accadono nel centro della città?

La viabilità è migliorata?

Quali sono le soluzioni per i negozianti del centro cittadino, che dovranno sopportare oltre la concorrenza dell'Iper di Savignano Mare anche quella del nuovo ipermercato a Rimini?


Sono interrogativi su cui i cittadini esigono risposte immediate da chi governa la città.

Noi della Lega Nord di Bellaria Igea Marina abbiamo l'impressione che questa giunta sia concentratissima sull'urbanizzazione selvaggia e ingiustificata che non accenna a diminuire e sul progetto darsena, due fattori che porteranno solo a un aumento incontrollato della popolazione con tutti i relativi problemi in fatto di servizi e sicurezza peraltro già molto carenti.

**Dante Stambazzi, Segretario provinciale Lega Nord Padania**

*Nella foto, Dante Stambazzi insieme a Umberto Bossi al Centro Congressi Europeo di Bellaria.*

## Isola dei platani: migliorarla è semplice

 Caro "Il Nuovo", mi piaci, sei un giornale che dà la possibilità a tutti di dire la propria.

Sono una bellariense della terza età e per motivi di lavoro parte dei miei anni li ho vissuti in una grande città italiana, ma i contatti con il mio paese non li ho mai troncati (avendo qui i miei parenti).

Ora, in età pensionabile, sono ritornata. So cercando di ritrovare la bellezza genuina di un tempo, il mio paese fatto di allegria, simpatia, ospitalità, vera amicizia di vicinato, ma mi rendo conto che lo strato sociale è cambiato. Il paese si è allargato, si sono costruite case, ville, nuovi quartieri, zone residenziali che sembrano solo dei dormitori: forse anche questo fa parte del progresso sociale e della crescita demografica (e vuole essere chiamata città solo nel pagare l'Ici).

Quello che più mi sconcerta è la staticità del centro del paese, l'Isola dei platani, o isola del pantano e dei cespugli. Strada dissestata, aiuole fatte di arbusti secchi, diradati, piantine vecchie che esistono da 20 anni, piantine esotiche che non hanno crescita perché prive di sufficiente luce e sole (i platani fanno da ombrello), ritrovo per cani, cartelloni pubblicitari o indicatori di vie nascosti tra pali di illuminazione, cestini per la raccolta dei rifiuti, sostegni portabiciclette. Non ho mai visto un viale più incasinato di questo: gazebo di bar che occupano spazi di libero diritto ai cittadini (vedi piazza don Minzoni e Matteotti), se ti siedi sei obbligato ad una consumazione.

Transitare sul viale (isola dei platani) diventa una vera gimcana perché occorre fare attenzione a chi viene dalla parte opposta dato che non si vede nulla a causa della vegetazione alta. Un viale è sempre un viale, vuol dire libero, aperto da una parte all'altra della sua lunghezza e lungo il suo percorso ci sono panchine, spazi adatti per un fresco ristoro. Mi sono divertita molto a fare delle foto, scattate nel giugno del 2005: è un viale fatto di cose vecchie, adatto per un turismo di anziani.

Il mio paese è morto dentro il suo stesso cuore. Riapriamo il viale allo spazio, alla viabilità, alla luce.


Forse l'attuale amministrazione comunale non sa come mettere mano ad una cosa così semplice.

P.S.: siamo disponibili a dare consigli.

**Pia Briigliadori**

*Tutto bene, ed anzi grazie per i consigli e per l'energia che ci comunica. Grazie anche per le foto che ci ha allegato che descrivono una situazione ben nota a tutti e che lei sa rendere molto bene con le parole. C'è solo un gazebo nell'Isola che sta lì per grazia ricevuta e non si sa bene perché. Gli altri spazi esterni a servizio dei bar sono il minimo per chi voglia svolgere un'attività e rendono più vivo e piacevole il viale. Piazza Navona non è resa meno bella dai tavolini dei bar. (c.m.)*

## Bellaria assente dalla Tv e pure dal meteo

 Caro direttore, per fortuna c'è il suo giornale a dare voce ai cittadini. Avrò certamente notato guardando il meteo regionale che qualcosa mancava e quel qualcosa, sommato ad altri, va ad incidere negativamente sull'andamento turistico della nostra città. Scendendo da nord verso sud troviamo Comacchio, che oltre ad avere le valli per le anguille, ha avuto una settimana di passaggi televisivi su Rete 4 nella sfilata di moda presentata da una nota

presentatrice televisiva sulla suggestiva scalinata del ponte sulle calli. Poi troviamo Marina di Ravenna che da zanzarificio, è diventata una quotata meta turistica frequentata da possessori di barche da diporto e da turisti comuni. Con i suoi aperitivi sulla spiaggia passava tutte le sere alla fine del Tg Romagna nella rubrica dedicata agli eventi serali. Cervia e Milano Marittima, con il "vip master" di tennis, la spiaggia dei vip, lo spozalizio del mare, le immersioni al paguro, i racconti dei pescatori, il vivaio delle cozze su "Pianeta mare" trasmesso da Rete 4 diverse volte. Cesenatico, la darsena, il porto Leonardesco, la cuccagna sul porto, il museo della mariniera, ha avuto i suoi passaggi televisivi. Troviamo poi Rimini che, fra divertentificio ed altro, non ha mancato i suoi passaggi promozionali in tv. Poi c'è Riccione, detta la Perla verde, con il viale Ceccarini, il Bombo, le discoteche, che bene o male ne parlino, se ne parla tanto. Poi c'è Cattolica, la Regina. Con le fontane, il gioco d'acqua mandata dalle pompe delle vongolare con la musica; il velista Cino Ricci su "Pianeta mare" con lo sfondo del porto di Cattolica promuoveva Milano Marittima. Tutti sono passati in televisione. Avrò certamente notato, direttore, che non ho menzionato Bellaria Igea Marina. Ma io non mi sono dimenticato che c'è, ma se lo sono dimenticato in regione; ed i nostri amministratori non se ne sono accorti? Quanti passaggi promozionali abbiamo avuto noi? Pochi? Molti? Io non ne ho visti. L'amico Esse, a luglio si lamentava che a Bellaria Igea Marina non venivano più turisti francesi. Caro Esse, se nemmeno in Emilia Romagna sanno che c'è Bellaria Igea Marina come possiamo sperare che lo sappiano oltralpe? A mio avviso il porto con relativa darsena non si farà, a meno che non ci sia un altro progetto attiravoti per lo prossime elezioni. Si parlava di fare il porto quando io ero alle elementari. Ora sono quasi prossimo alla pensione e si parla se farlo o meno.

**Vittorino Brandi**

*Piove sul bagnato. Non solo non andiamo in tv come le altre città della riviera romagnola, ma nemmeno nella piantina della regione che compare nelle previsioni meteo del Tg3 dell'Emilia Romagna. Per la sede regionale Rai non abbiamo ancora raggiunto l'autonomia da Rimini. Bisognerà invitarli ai festeggiamenti per il 50esimo del Comune di Bellaria Igea Marina. Nel frattempo dal Municipio potrebbero far partire una letterina per ricordare che lungo la costa, fra Comacchio e Cattolica, esiste anche il Comune di Bellaria Igea Marina, così magari per la prossima estate ci saremo anche noi nel meteo. Perché gli eventi per andare in programmi televisivi importanti non li abbiamo, ma un nome da mettere nella piantina regionale sì. (c.m.)*



Prima fermata Bellaria,  
binario morto

di Cristian Scagnelli

L'ultimo consiglio comunale è stato infiammato dalle polemiche relative ai sottopassi e all'agognata linea ferroviaria che taglia letteralmente in due il nostro paese. Si è parlato di sottopassi, cemento e spostamento, poco forse di interrimento. Sullo spostamento sono stati fatti paragoni con altre città che meritano qualche commento.

Riviera dei fiori San Remo-Liguria: ferrovia spostata e interrata, bel progetto. Peccato che la linea ferroviaria ligure sia considerata fondamentale, ovvero uno dei mezzi di trasporto maggiormente utilizzati, causa anche la mancanza di strade ed altri collegamenti.

Seregno-Saronno-Lombardia: potenziamento della linea con conseguente aumento dei convogli in transito (la vecchia linea prevedeva solo il transito di due-tre convogli merci al giorno) anche passeggeri. La Saronno-Seregno è stata coinvolta in un progetto finalizzato a bypassare il traffico nella zona di Milano: dalla Svizzera è possibile arrivare all'aeroporto di Bergamo senza transitare per il capoluogo lombardo. Un comunicato stampa del sindaco di Saronno riporta il problema di un sottopasso, ritenuto insufficiente ed invasivo, potenzialmente idoneo a provocare la paralisi del traffico e problemi ai residenti, ma "lo sforzo di tutti gli enti coinvolti, Regione Provincia e Comuni, ha portato ad una felice conclusione con lo spostamento del tratto ferroviario grazie anche allo studio di fattibilità sulle soluzioni". E non lo studio di fattibilità su come rendere più dolci i sottopassi!

Visto e considerato che la tratta Rimini-Ravenna non è una tratta fondamentale (come quelle descritte sopra) ma complementare, è improbabile che Rfi intenda investire soldi spostando una linea senza prima inserirla in un progetto di potenziamento. L'impressione è che a Bellaria si stia perdendo tempo in inutili confronti: San Remo è simile a noi solo se parliamo di fiori, sempre se Hera li pianta; Saronno forse è più simile a noi per l'amarretto, anzi per l'amaro che ci rimane in bocca pensando alla nostra amministrazione comunale.

Cerchiamo di risolvere i problemi non guardando al male minore, facendo attenzione che qualcuno non ci canti "...basta un poco di zucchero e la pillola va giù!". Poco si è parlato di interrimento, a voi la riflessione finale.

# E' noto che i "nidi" costano

## L'assessore al Bilancio, Ugo Baldassarri, dice la sua sui conti del Comune.

"Non nego che ci sia bisogno di applicare politiche di rigore anche da parte delle amministrazioni comunali, tanto è vero che nel mio primo bilancio ho ridotto del 10% le spese del Comune per le utenze. Dal punto di vista dei servizi stiamo ragionando per applicare politiche di controllo sui centri di costo". Lo dice al *Nuovo* l'assessore al Bilancio del Comune di Bellaria Igea Marina, Ugo Baldassarri, a commento dell'articolo pubblicato sullo scorso numero che sollevava il tema della bassa percentuale di copertura dei servizi (centri estivi, asilo nido, trasporto scolastico ...) e prendeva in esame alcune voci del bilancio 2004. "Che il nido abbia un'alta incidenza di costi lo sanno tutti, ma si tratta di un servizio importante che il Comune fa bene a garantire", spiega. Baldassarri ha qualcosa da dire anche sul rilievo mosso da Primo Fonti, il quale ha accusato gli amministratori comunali di avere "bruciato" 10 milioni di lire nella vicenda della ricapitalizzazione di Portur e di non avere tutelato i soldi della collettività. "Piangono per i tagli del governo - aveva detto Fonti - ma 'bruciano' i nostri soldi". Replica Baldassarri: "Non si

può mettere sullo stesso piano il taglio previsto dalla Finanziaria con la cifra, davvero contenuta, legata alla vicenda Portur. E a fronte della realizzazione di un'opera importante com'è quella della darsena - spiega Baldassarri - l'investimento del Comune è del tutto giustificato. A mio parere lo è molto meno nel caso del parco della musica che continua ad essere un progetto solo sulla carta." Sta di fatto che, per il momento, anche la darsena è solo un progetto "di carta" e comunque nulla giustifica perdite di denaro che esce dalle casse del Comune e quindi dalle tasche dei cittadini.

"In precedenza solamente gli enti che non avevano rispettato il patto di

stabilità erano soggetti alle limitazioni che invece, con questa legge finanziaria, vengono estese indistintamente a tutti", dice Baldassarri. "E' evidente che chi ci rimette di più da questa situazione saranno proprio i Comuni, come Bellaria Igea Marina, che già hanno adottato politiche di contenimento della spesa." E conclude: "La mia personale speranza è che questa contraddizione macroscopica venga percepita e che, conseguentemente, vengano apportate modifiche alla legge finanziaria che sappiano tenere in giusta considerazione le posizioni di quelle amministrazioni locali che si sono sempre comportate in maniera responsabile."

## Ci vorrebbe adesso una stiletta di Panzini

SEGUE DA PAG.1

Dire "viaggio a ritroso nel tempo", e "recupero delle atmosfere di cento anni fa", è suggestivo, e che Panzini ritorni alla Casa Rossa, insieme a manoscritti e carteggi, è un evento. Che l'impegno profuso sia stato anche pervicacia di testate contro dinieghi e difficoltà, questo è lodevole. Che gli stanziamenti siano previsti, poi, è fondamentale.

Tutto pronto per il grande lancio, anche gli animi.

Alla ricerca di una identità per Bellaria, caracollanti aspettative (culturali e non solo) improvvisamente convergono verso il contenitore letterario Casa Rossa. Ma è vero che è un po' brutto dire contenitore, anche se letterario? A me suona proprio male. Di contenitori si parla tanto, ma - sarà un caso - ogni volta che si dice così poi non vengono granché riempiti, e fanno la fine dei luoghi comuni.

E' più bello parlare soltanto di Casa Rossa, rimane affascinante ed è auspicabile che nel restauro se ne preservi l'anima, o lo spirito.

Un giorno mi chiedo: chissà perché *Isola dei Platani*, e non *Viale dei Platani*. Non posso sapere il perché della scelta, ma è vero che suona più originale del romanticheggiante Viale, che sa tanto di Viale delle Rose e Viale degli Innamorati. Però quel giorno mi sono anche chiesta: a girare un film su una storia d'amore a Bellaria, dove si potrebbe cominciare? Il primo incontro, dico, mica il primo appuntamento. Ma sì, una storia d'amore dove potrebbe cominciare, in quale posto (non pensavo a un contenitore, quel giorno!).



L'interno della casa panzini più di vent'anni fa.

E, a voler azzardare un po', lungo quali percorsi si snoda? dove il primo appuntamento? Idea bislacca, quella della storia d'amore, certo. Ci credo che è ridicola. Roba d'altri tempi, una storia d'amore sul Viale... no, Isola dei Platani, o in un altro posto. Però immaginare non fa troppo male, e scardinare luoghi comuni nemmeno. E dire roba d'altri tempi, dopo tutto, è anche dire roba dei tempi del Panzini, che con i luoghi comuni non ci andava tanto per il sottile.

Anche la sensualità delle pescivendole, è roba d'altri tempi, del resto. Chissà, se ce n'è rimasta un po' qui in giro, di quella sensualità, di quel "palpito di vita ardente", nelle donne di Bellaria.

Se Alfredo Panzini ritorna finalmente alla Casa Rossa, speriamo che la celebrazione non diventi Panzinomania, e che non cominciamo subito con i gadgets. Perché l'esaltazione a volte gioca brutti scherzi, e si perde di vista il senso e lo spirito delle cose. Panzini nelle scuole dal prossimo anno, annuncia l'assessore Alga Franciosi. Speriamo che non sia sa-

cro furore. Si potrebbe anche aspettare un po' che si smorzino i toni della querelle sull'evoluzionismo, per poi mettersi in coda per una udienza e/o un parere della Moratti. Non diciamo che si debba istituire apposita Commissione, tipo Levi Montalcini (che qui non c'entrerebbe, vero) e altri, però è anche vero che a crederci davvero nel Panzini, da annunciarlo come oggetto di ricerca nelle scuole, si poteva cominciare qualche annetto fa. Del resto, il *Dizionario Moderno* è del 1905. Vero è che qualche annetto fa non era ancora il momento di cavalcare l'onda (luogo comune). Meglio dopo il riconoscimento dell'Accademia Nazionale dei Lincei, ancora meglio dopo i primi 500.000 euro di stanziamento per interventi sulla Casa Rossa e area parco. Perché è pure giusto: a volte si ha bisogno di un accredito, per procedere con convinzione.

Sono passati trent'anni: riconoscimenti, accrediti e legittimazioni sono arrivati. Pure i finanziamenti. La ruota gira un po' per tutti, e c'è chi scende e c'è chi sale: il Panzini, autorevole quanto ironico e sarcastico, ci giocherebbe brillantemente, forse anche brutalmente, con questi luoghi comuni, e anche con l'ironia della sua sorte. Una sua stiletta ci vorrebbe, adesso, giusto per ritrovare lo spirito, e non quello che aleggia nella Casa Rossa: lo spirito delle cose, che, se circola autenticamente, non resta un cimelio. E magari è pure questa, la bella eredità del Panzini: l'autenticità.

Giovanna D'Errico



Possibile che si debba risparmiare sulla mensa scolastica?

di Vittorio Guerra

In un'inchiesta sulla qualità del cibo nella nostra riviera, alla domanda rivolta ad alcuni albergatori sulla disponibilità di servirsi di un *catering* per risparmiare sui costi di gestione nel proprio albergo, le schede predisposte hanno evidenziato numerosi inviti ad andare all'ormai famigerato "quel paese". Per decenza non riporterò le risultanze di questa breve inchiesta ma tra le tante mi piace ricordare l'espressione di "Fascisti su Marte" indirizzata a chi poteva anche solo pensare una cosa simile. L'epiteto tra il serio e il faceto credo indicasse un ibrido tra un'autarchia passata e un futuro irraggiungibile, qualcosa insomma fuori dalla grazia di Dio.

Molti hanno notato come il cibo sia il legame più forte tra la vacanza e il cliente e come negli ultimi anni questo aspetto, fortunatamente, faccia ancora la differenza. Comunque sia, tutti hanno confermato come il rinunciare alla cucina comporterebbe la chiusura dell'attività. Si sa i clienti fanno ancora un po' parte dell'album di famiglia e dopo i figli sono considerati tra i beni più preziosi. Interessante mi pare comprendere anche come l'importanza del cibo non stia solo nella qualità ma soprattutto nel rapporto che intercorre tra chi mangia e chi prepara la pietanza: "Uiè poc' da fe u' sa da savoi coi cus parpera da magnè anvoi miga muroi" (C'è poco da fare si deve sapere chi ti fa da mangiare non voglio mica morire). Così mi ha detto un vecchio albergatore che, stante l'età, si ritrova oggi, con fiducia e simpatia, costretto a mangiare alla "mensa" della nuora albergatrice.

Anche nel mondo della scuola il cibo negli ultimi anni ha aumentato la sua importanza ma a differenza degli albergatori gli amministratori locali, negli ultimi anni, si sono indirizzati nella cosiddetta esternalizzazione delle mense scolastiche. Le ragioni di questa condizione sembrano stiano nella necessità di diminuire i costi, ma mentre gli imprenditori hanno deciso di risparmiare su tutto, escluso la preparazione dei pasti, noi amministratori, da tempo ormai incamminati sulla strada della modernità, ci ostiniamo a risparmiare sul cibo dei nostri cittadini più piccoli.



# La spesa della carità

## Sabato 26 novembre la Colletta alimentare fa tappa anche a Bellaria Igea Marina.

Il 26 novembre avrà luogo la nona Giornata nazionale della Colletta Alimentare, che invita i cittadini ad un gesto di gratuità semplice ma concreta.

Nella nostra provincia la Colletta Alimentare è organizzata dal Banco di Solidarietà onlus di Rimini grazie all'opera di 1250 volontari e interessa 120 punti vendita. A Bellaria Igea Marina i supermercati che aderiscono all'iniziativa sono: COOP ADRIATICA, via Ravenna 161; MINI COOP, piazza Matteotti 6; CONAD La Fonte, via Don Milani 17; A&O, via Orazio 128; IGEA CARNI, via Teano 10.

La modalità con cui si svolge la Colletta Alimentare è molto semplice: all'esterno dei supermercati e punti vendita, alcuni volontari ben identificabili da una pettorina gialla, porgeranno a ciascuno una busta nella quale inviteranno a mettere prodotti di queste tipologie: olio, pelati, legumi, tonno, carne in scatola, omogeneizzati e pro-

dotti per l'infanzia. All'uscita gli stessi volontari ritireranno quella che potremmo definire la spesa della carità. Poi i prodotti verranno suddivisi in modo omogeneo, convogliati in un magazzino di raccolta e pochi giorni dopo consegnati ad Enti di assistenza della nostra provincia (due anche di Bellaria Igea Marina). Il Banco Alimentare ha come scopo il recupero e la valorizzazione di quei prodotti altrimenti esclusi per vari motivi (errata etichettatura o peso, fine campagne promozionali, ecc.) dalla filiera della distribuzione alimentare. All'origine di questo progetto c'è l'incontro fra due persone animate dall'amore per il prossimo: il Cav. Danilo Fossati e don Luigi Giussani. Il primo, presidente della Star, fece sua una frase di Madre Teresa di Calcutta: "Ciò che mi scandalizza non è che esistono ricchi e poveri ma che esista lo spreco", e guardando agli scarti di produzione della sua azienda

iniziò quest'opera di recupero dei prodotti alimentari. Don Giussani si mise al servizio di questa proposta ed ebbe la grande intuizione di aiutare coloro che già aiutavano i poveri.

La prima Giornata nazionale della Colletta Alimentare è stata organizzata nel 1997 ed era accompagnata da un "motto" che ancora oggi è presente su tutte le locandine: "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". A questa finalità risponde il semplice gesto che, per rimanere nella passata edizione, è stato compiuto da oltre 4.500.000 italiani e che ha permesso di raccogliere 6.945 tonnellate di cibo (86 mila chilogrammi nella provincia di Rimini). Gli enti convenzionati sono 7.234 e assistono quotidianamente oltre 1.200.000 persone.

Per informazioni: Ass.ne BANCO di SOLIDARIETA' onlus-Rimini, Tel. 0541.786.455, Cell. 338.82.68.803; ([www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it)).

**Bici elettriche con assistenza e 2 anni di garanzia**


**Sconti e offerte su biciclette delle migliori marche**

**Hai una bici da riparare? Ritiro e consegna sono gratuiti direttamente a casa tua**

**E per le feste di compleanno dei più piccoli, affittiamo fantastici gonfiabili**

*il Biciettaio*  
Via Tibullo, 64/B  
Tel. 0541.330638  
333.6410146

CI SONO SOGNI CHE HANNO "FONDAMENTA"  
IL MUTUO CASA  
PER LE GIOVANI COPPIE

 Voglio  
andare a casa...  
la casa dov'è?

**SUPER  
AGEVOLATO  
AL 100%!  
DA PRENDERE  
AL VOLO!**

**pianogiovane**

  
**ROMAGNA EST**  
la prima cooperativa di mutui

  
BCC

*Sognate una casa tutta Vostra  
ma avete pochi risparmi  
da investire per acquistarla?*

*Con pianogiovane  
di Romagna Est potete  
realizzare il Vostro sogno  
trasformando il canone di affitto  
nella rata di un mutuo.*

**pianogiovane**

**RENDE CONCRETO  
IL VOSTRO DESIDERIO DI CASA!**

TUTTI GLI SPORTELLI DI ROMAGNA EST SONO A VOSTRA  
DISPOSIZIONE PER QUALSIASI ULTERIORE CHIARIMENTO

SEDE LEGALE  
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)  
C.so Perticari, 25/27

SEDE AMMINISTRATIVA  
BELLARIA IGEA MARINA (RN)  
P. zza Matteotti, 8/9

tel. 0541/342711



**BORDONCHIO**  
**Bellaria Igea Marina**

TIPOLOGIE DI APPARTAMENTI  
IN PICCOLE PALAZZINE, ANCHE  
DI PICCOLE METRATURE, CON  
INGRESSO INDIPENDENTE.  
POSSIBILITA' DI CASE A  
SCHIERA COMPLETAMENTE  
INDIPENDENTI, UNA DIVERSA  
DALL'ALTRA, IL TUTTO  
IMMERSO NEL VERDE DEL  
PARCO E VICINO AL MARE.

**PRENOTA E BLOCCA IL PREZZO!!**

PER INFO:

 **Cooperativa  
Muratori di  
Verucchio**

Via Provinciale Nord, 3374  
47826 VERUCCHIO (RN)

TEL. 0541-679343

[www.coopcmv.com](http://www.coopcmv.com)

[info@coopcmv.com](mailto:info@coopcmv.com)

STRATEGICO e INTERESSANTE

  
**INVESTI  
inBOLOGNA**

INVESTIMENTO OTTIMO E SICURO:  
in POSIZIONE STRATEGICA - in MEZZO AL  
VERDE - inTERESSANTE PER CHI STUDIA

